

## LA PAZIENZA FRANCESCANA UNA MAGNANIMITÀ RICCA DI MISERICORDIA

*Preghiera: O alto e glorioso Dio, illumina el core mio. Dame fede diricta, speranza certa, carità perfecta, humiltà profonda, senno e cognoscimento che io servi li toi comandamenti. Amen.*

La pazienza francescana non differisce dalla pazienza che abbiamo descritto con l'aiuto degli scritti paolini. D'altra parte, diverse volte S. Francesco, nei suoi scritti, ha affrontato il problema della pazienza. Il fondamento del vivere in pazienza rimane Cristo, mentre le coordinate sono: il binomio: umiltà e pazienza; l'attenzione magnanime verso il fratello che cade; la pazienza nell'affrontare tribolazioni e persecuzioni.

### *1) Cristo, fondamento della nostra pazienza*

Per Francesco, il fondamento della nostra pazienza è Cristo. Lo afferma chiaramente nell'Am VI: "Guardiamo con attenzione, fratelli tutti, il *buon pastore* che per salvare le sue pecore (cfr. Gv 10,11; Eb 12,2) sostenne la passione della croce. Le pecore del Signore l'hanno seguito (cfr. Gv 10,4) *nella tribolazione e persecuzione*, nell'ignominia e nella fame (cfr. Rm 8,35), nell'infermità e nella tentazione e in altre simili cose; e per questo hanno ricevuto dal Signore la vita eterna".

Testi per la riflessione personale: Am VI

### *2) La pazienza, un invito a conoscere se stessi*

Se la pazienza nasce nel credente dall'imitazione di Cristo, essa si sviluppa nell'umiltà. I Testi di riferimento sono Am XXVII; XIII; XIX. In questi testi, c'è un chiaro invito a costruire la nostra pazienza nell'umiltà, cioè nella giusta valutazione di noi stessi e delle nostre azioni. Solo l'umile può agire con pazienza.

La pazienza umile consiste nell'«accogliere il fratello». Vengono in mente le sapienti parole della Regola: "E ovunque sono e si incontreranno i frati, si mostrino familiari tra loro reciprocamente. E ciascuno manifesti con fiducia all'altro le sue necessità, poiché se la madre nutre e ama il suo figlio carnale, quanto più premurosamente uno deve amare e nutrire il suo fratello spirituale?" (RegB VI,7-8; cfr RegnB VII,15; 26).

Bisogna avere il cuore grande per avere tale pazienza, la magnanimità misericordiosa di Gesù. Egli sapeva creare spazi di fiducia e libertà in cui l'altro potesse entrare senza provare paura e senza sentirsi giudicato.

### *3) Pazienza e fragilità del fratello*

Tale «accoglienza paziente», frutto di una maturità spirituale lungamente curata, la si ritrova nella *LetMin* 9-11; RegnB V,7-8; 18.

Il richiamo di Paolo a vivere con responsabilità "l'accoglienza nella carità" ha un altro punto fermo, che si legge tra le righe sia nella RegnB IV,6; 14 sia nella LetMin 9-11, 235: tutti renderemo conto a Dio di noi stessi.

*4) Pazienza, nelle tribolazioni e persecuzioni.*

Le tribolazioni e le sofferenze fanno parte della nostra vita umana. Le si può accettare con amore o sopportare con fatica interiore aumentando la pena. A riguardo è molto interessante ciò che scrive la 1Cel XV,40; 390.

Tutti i frati debbono guardare Gesù per imitarlo e seguirlo fino al sacrificio di se stessi. E l'imitazione di Cristo deve essere comunione di vita e di sofferenza con Gesù. C'è un rapporto molto stretto tra «seguire Gesù» e «prendere ogni giorno la propria croce» (cfr Lc 9,23 // 8,34 // Mt 16,24); anzi, il «prendere la propria croce» è una condizione necessaria per seguire Gesù. Solo così si instaura un vero rapporto di comunione con Gesù, un «essere in Gesù e con Gesù».

Francesco a tutto ciò aggiunge una conclusione che attualizza la "sequela Christi": "In conseguenza, è grande vergogna per noi servi di Dio, che i santi abbiano compiuto queste opere e noi vogliamo ricevere gloria e onore raccontandole". Anzi, per togliere il pericolo che i frati cadessero nella vanagloria di "predicare cose altrui", Francesco va alla radice in Regb X,8-12.

*Preghiera: Signore, mio Dio sappiamo che nulla ci accadrà che tu non abbia preveduto e disposto per il nostro bene. Ti chiediamo, in nome di Gesù, tuo Figlio e nostro Redentore, la pazienza nelle tribolazioni e la perfetta accettazione della tua santa volontà. Tutto sia per la tua gloria e la nostra santificazione. Telo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen*